

Grande ottimismo

Bruno
Crevato-Selvaggi

Nel **febbraio 1995** mi presentai candidato consigliere della **Federazione** all'Assemblea federale, assieme ad una squadra di otto persone capitanata da Piero Macrelli, candidato presidente. La Federazione era completamente allo sbando, a nostro giudizio. Mancava programmazione, visione strategica, fondi, rapporti con le federate e a livello internazionale. La proposta programmatica che presentammo piacque e io venni eletto assieme a Piero e a tutta la squadra. Da allora Piero ed io siamo sempre stati rieletti, mentre gli altri consiglieri sono variati nel tempo. Vent'anni fa, poi, assunsi la **vicepresidenza**. Quindi, per ventisei anni ho collaborato con Piero alla dirigenza della Federazione.

Ventisei anni! Da allora ne abbiamo fatte di cose. Per la filatelia italiana e per la Federazione. Un po' alla rinfusa: il riordino completo dell'amministrazione; la ricostruzione del rapporto di fiducia tra le federate e la Federazione; i colloqui e i contatti quasi quotidiani con tutti coloro che avessero necessità; i rapporti con il ministero e con Poste Italiane, gioie e dolori; le mostre a Montecitorio, al Quirinale e a San Marino; gli annulli per le federate; la Giornata della filatelia; gli Annuari; i Campionati cadetti; le nazionali con il nuovo sistema delle fotocopie, poi dei CD, poi dei siti; questa rivista; la ripresa dell'Albo d'oro, e del ruolo veterani; l'istituzione dell'Albo d'oro delle società e dell'Albo d'onore dei presidenti; la Federazione nel mondo; le agevolazioni per i soci delle federate; i rapporti con gli altri attori del mondo filatelico nazionale; i volumi. E tanto altro: insomma, un insieme di attività di ogni genere, di risultati ottenuti, di risultati a volte mancati, che potete trovare anche nel volume per i cent'anni della Federazione, uscito l'anno scorso.

C'è da essere soddisfatti, e lo siamo senz'altro. Ma è naturale che sia subentrata anche un po' di stanchezza: Piero ha deciso di dimettersi, e dallo scorso 1° gennaio ho assunto la presidenza sino alla scadenza.

Il lettore avveduto avrà notato che quanto scritto finora, cambiando la persona verbale, è quanto scritto, a firma congiunta di Piero e mia, nell'editoriale del numero scorso. C'è una ragione precisa, ed è che molto del lavoro descritto lo **abbiamo svolto insieme**. Essenzialmente, con un magnifico lavoro di squadra che ha permesso alla **Federazione** di raggiungere il pre-

stigio, l'importanza e il ruolo nella filatelia italiana e internazionale che oggi **ricopre**. Il mio lavoro, quindi, assieme al Consiglio direttivo che mi affianca, è facilitato da un percorso molto ben tracciato. Naturalmente, bisogna continuare a camminare a passo spedito, senza avere paura d'intraprendere strade nuove.

I problemi sono noti. Il calo di interesse, la disaffezione e la non conoscenza dei francobolli da parte di larga parte della popolazione sono problemi non solo della filatelia italiana, ma internazionale. Aggiungerei, da noi, il particolarismo degli operatori del settore: manca una visione strategica d'insieme. Occorre cambiare prospettiva semplicemente perché il collezionismo di oggi non è quello di trent'anni fa e non si può solo guardare nostalgicamente indietro. Anche il mercato deve capirlo e adattarsi ai clienti: il collezionista desidera il riconoscimento delle sue attività e le mostre a concorso vanno in questa direzione. Ritengo sbagliato valorizzare solo gli esemplari preziosissimi: **tutto il materiale filatelico ha pari dignità**.

Per quanto riguarda la crisi attuale, la filosofia ci insegna che ogni disgrazia apre nuove opportunità. L'associazionismo tradizionale ha ricevuto forti colpi da questa situazione, ma **la tecnologia ci ha aiutato**: nelle transazioni commerciali, nelle opportunità di fare cultura filatelica e nell'organizzare esposizioni. Queste attività, anche se dirottate su modalità digitali, di fatto non si sono mai interrotte. Abbiamo tutti una voglia disperata di incontrarci di nuovo anche di persona e lo faremo presto.

E stiamo studiando **nuove soluzioni e interventi**. Oltre al dialogo con tutti e l'apertura agli scambi d'esperienze, desidero sottolineare due fra i temi principali ora nell'agenda federale: la nuova sezione espositiva **filatelia d'oggi**, che offre moltissime possibilità a chi fa filatelia contemporanea e sono certo porterà nuove collezioni e nuovi appassionati e il rinnovamento non solo grafico del **sito federale**, destinato a diventare un dei maggiori punti d'aggregazione filatelici in Italia. Sarà per carattere, sarà per incoscienza, sarà per intimo convincimento in questi strumenti, ma io provo, quindi, un **grande ottimismo**.

Buona collezione a tutti!

Bruno Crevato-Selvaggi